

Renato Celli, ex Grande Fratello, scende in campo nella "casa" di Maurizio Taormina
Giovani, belli, con la voglia di cambiare
Narda Frisoni, da segretaria del sindaco Scenna al Pdl

BELLARIA IGEA MARINA - (c.m.) Fra le decine di liste e le centinaia di nomi in lizza per le elezioni di giugno in provincia di Rimini, ce n'è uno che non è passato inosservato. Dopo alcuni anni a fianco del sindaco Scenna, Narda Frisoni ha deciso di fare il grande salto candidandosi con il Pdl. Cosa c'è all'origine di questa scelta che ha spiazzato molti e che sembra uno dei tanti segnali delle difficoltà in cui versa il Pd?

"Ritengo che la politica sia una funzione utile quando si preoccupa e si occupa del bene collettivo e quando costruisce qualcosa di concreto a favore della realtà in cui si vive", risponde Narda Frisoni.

"Questa convinzione mi ha portato a compiere precise scelte culturali e di lavoro: mi sono laureata in scienze politiche nel 2005 e dal 2004 al 2008 ho svolto l'incarico di segretaria del sindaco del Comune di Bellaria Igea Marina". Poi l'addio, con un anno d'anticipo sulla fine del mandato di Scenna. "Durante questi quattro anni, a prescindere dalle persone con le quali ho collaborato e verso le quali serbo stima e riconoscenza, ho potuto constatare come la classe politica che ha governato finora Bellaria Igea Marina non abbia saputo interpretare i bisogni della gente e si sia dimostrata auto referenziale". Un'esperienza - aggiunge Narda Frisoni - che "mi ha anche fatto constatare quanto la mia concezione della politica, intesa come puro e disinteressato servizio, fosse lontana dalla cultura di quella classe politica e come, viceversa, fosse vicina a quella del Popolo della Libertà, tanto da farmi spingere ad accettare con entusiasmo la proposta di candidarmi nel-

la lista di "Lombardi Presidente" della provincia di Rimini". L'ex segretaria del sindaco Scenna si presenta quindi nel collegio di Bellaria per la Provincia.

"Ritengo che questa coalizione costituisca una alternativa valida e credibile per realizzare, anche nella nostra città, quella politica dell'alternanza che è il necessario presupposto per dare una risposta concre-

ta alle legittime aspettative della comunità", sottolinea lei.

"Il Popolo della Libertà, con la candidatura di **Marco Lombardi**, ha già raggiunto un primo importante obiettivo, quello di presentarsi coeso al giudizio degli elettori su un programma che stimola l'impegno di tutti ed alla cui realizzazione dedicherò volentieri tutta la mia passione e tutte le mie forze".



Narda Frisoni con "Lombardi presidente"

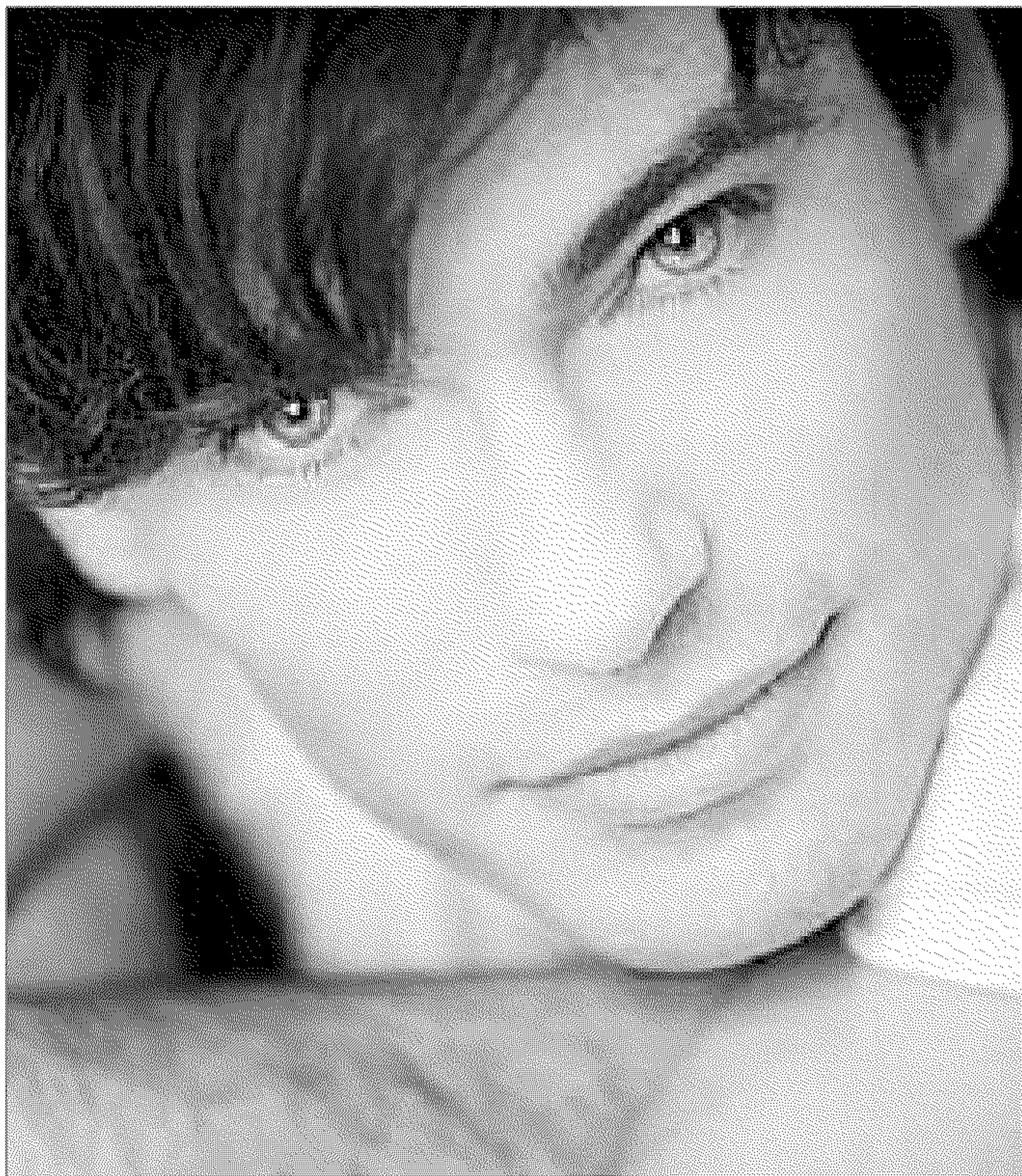
"Una classe politica autoreferenziale ha governato Bellaria Igea Marina e non ha saputo interpretare i bisogni della gente"

BELLARIA IGEA MARINA - (c.m.)
Nella casa del Grande Fratello, quarta edizione, c'è rimasto solo una settimana. Ha perso il confronto con Ascanio Pacelli e la sua avventura è finita lì. Renato Celli da Coriano adesso è entrato in un'altra casa, quella della politica, forse ancora più difficile di quella del reality di Canale 5, dove pure i colpi bassi non mancano. Ha deciso di mettersi in li-

sta con Maurizio Taormina nel comune di Bellaria, gareggiando nella squadra del candidato sindaco Roberto Sancisi. Perché questa scelta? "Per non avere le solite gerarchie di partito, meglio essere liberi". Ma perché proprio Taormina? "Anzitutto perché sono di centrosinistra, e poi perché è la lista più sganciata dai partiti. Ma personalmente non ce l'ho con nessuno, Berlusconi sta fa-

cendo bene e bisogna dargliene atto. Io non sono un politico, sono una persona normale. Già in due tornate elettorali, da ultimo nel 2004, mi hanno chiesto di candidarmi, ma un po' per motivi di lavoro e un po' per ragioni di studio, non ero nelle condizioni di accettare. Adesso sì". Convinco? "Sì, c'è bisogno di fare in provincia e anche a Bellaria. Nel turismo si campa ancora con quello che hanno costruito i nostri nonni. La lista Fare è un movimento, non una civica destinata a morire l'8 giugno. Non è nemmeno una lista di protesta o di disturbo, altrimenti non avrei perso il mio tempo". Come vede la situazione di questo territorio? "Molto immobile. Invece se non vogliamo subire la crisi bisogna darsi da fare. A Bellaria soprattutto, dove io credo molto nel progetto del nuovo lungomare con i parcheggi interrati". E su cos'altro pensa di impegnarsi? "A favore dei centri storici. Io sono contro gli Iper perché fanno morire le città. I ragazzini oggi si ritrovano lì mentre alla mia età ci si vedeva all'Arco d'Augusto, alla Pigna o alla vecchia pescheria".

Dopo il Grande fratello che cosa fa per vivere? "Ho fatto l'imprenditore di gioielli per 3-4 anni, ma sono rimasto legato al mondo dello spettacolo e adesso sono un libero professionista, scrivo format, alcuni dei quali sono stati prodotti nelle tv locali". Pensa di fare qualcosa a livello televisivo per la Riviera? "Ho già proposto due format e sto aspettando delle risposte. Di certo la Riviera ne ha bisogno: eravamo la capitale europea del turismo ma adesso non è più così. Le potenzialità ci sono ancora, si pensi solo al binomio mare-centri storici, ma ci vogliono delle idee e soprattutto fatti". E anche format.



Renato Celli è in squadra con Roberto Sancisi

“Sono di centrosinistra e ho scelto la lista più sganciata dai partiti. Se non vogliamo subire la crisi bisogna darsi da fare”

